



## LA CONTA DELLE VITTIME

Il numero dei lucani che non ce l'hanno fatta dall'inizio dell'emergenza è 275, di cui 271 residenti nella regione

## IL CONTAGIO DI OTTOBRE

Sempre a Brienza avvenne la morte di 11 anziani. Ora la struttura «Il Sorriso» ospita complessivamente 105 persone

# Basilicata, Rsa focolai altri 17 casi a Brienza

Morti tre anziani. Stoccate altre tremila dosi di vaccino



SAN CARLO L'arrivo di un paziente Covid | Foto T. Vecè

**TIMORI**  
Mentre si corre sui vaccini non si arresta la diffusione del virus e la conta delle vittime, soprattutto tra gli anziani

● Il covid continua a mietere vittime in Basilicata. Nella giornata di domenica ne sono state registrate altre tre, come comunicato ieri mattina dalla task force regionale nel bollettino quotidiano. Si tratta di un 88enne e di un 7enne originari rispettivamente di Potenza e di Filiano ed entrambi ricoverati all'ospedale San Carlo di Potenza. La terza vittima è una 93enne che si trovava nella casa di riposo «Giovanni Paolo II» di Vietri di Potenza ed era originaria di Muro Lucano. È il secondo decesso che si verifica in questa struttura nel giro di pochi giorni.

Al momento tra ospiti ed operatori ci sono 23 positivi nella Rsa di Vietri. La loro salute è stata monitorata ieri mattina da due volontari (un operatore socio sanitario e un infermiere). Con gli ultimi tre decessi, il numero complessivo dei lucani che non ce l'hanno fatta a causa del coronavirus, da inizio emergenza, è di 271 (275 se si tiene conto anche dei quattro lucani deceduti in altre regioni). Dai dati dell'ultimo bollettino della task force regionale, relativo al fine settimana appena trascorso (9 e 10 gennaio), il numero dei nuovi casi è di poco inferiore a 200, per la pre-

visione 197, dei quali 184 lucani. Separando il dato, nella sola giornata di domenica sono stati analizzati 611 tamponi con 79 positivi. Risale all'11, 8, dal 10, 7 del precedente bollettino, il rapporto nuovi positivi - tamponi. Si segnala in particolare il focolaio che riguarda nuovamente una casa di riposo a Brienza: sono 17 i positivi nella struttura «Il Sorriso», tutti già in isolamento da giorni all'interno della stessa Rsa. Si tratta di 13 anziani (10 donne e 3 uomini) e 4 operatori. Nello scorso mese di ottobre, sempre a Brienza, in un'altra casa di riposo si era verificato un altro fo-

colazio che causò anche la morte di 11 anziani. La struttura «Il Sorriso» ospita complessivamente 105 persone, 77 anziani e 30 operatori. Tornando al bollettino di ieri, sono 86 le nuove guarigioni che portano il numero di lucani che sono usciti dall'incubo del covid a 4.895. Negli ospedali di Potenza e Matera sono 98 le persone ricoverate, delle quali 6 in terapia intensiva (4 al San Carlo di Potenza e 2 al Madonna delle Grazie di Matera). Ad oggi i positivi in regione rimangono sopra i 6 mila, per l'esattezza 6.436, dei quali 6.338 in isolamento a casa. Intanto, ieri sono

arrivate le nuove scorte del vaccino anticovid Pfizer, quasi 3 mila dosi sulle 4.875 previste. Il furgone del corriere, scortato dalle forze dell'ordine, ha già raggiunto gli hub di stoccaggio (Venosa, Chiaromonte, e il San Carlo nel potentino, e il Madonna delle Grazie per il materano) dove il farmaco sarà conservato per poi essere inoculato. Il restante quantitativo arriverà tra oggi e domani. Infine da registrare che 19 ragazzi, per la maggior parte minorenni, sono stati multati a Lauria per assembramento in un parcheggio comunale.

## RISARCIMENTI A SINGHIOZZO

### Riaperture protestano i ristoratori

● **BARI.** Una tavola apparecchiata con piatti, bicchieri e posate al centro di piazza della Libertà a Bari, davanti al palazzo della Prefettura, per chiedere «risposte e ristori immediati»: è l'iniziativa di protesta di un gruppo di ristoratori baresi contro le restrizioni alle loro attività imposte dall'emergenza sanitaria. «Cominciamo oggi un presidio a oltranza in un luogo simbolico che abbiamo scelto come punto di incontro - spiega Gianni Del Mastro - . Chiediamo di essere ascoltati, di essere ricevuti dalla prefettura perché si faccia portavoce con il Governo della nostra disperazione. Dicembre è stato un mese terribile e se non arrivano aiuti a gennaio la metà della nostra attività chiuderà e fallirà». Davanti alla tavola apparecchiata hanno posizionato uno striscione con la scritta «Se falliamo noi fallite voi. La ristorazione va tutelata». Per i prossimi giorni annunciano presidi a oltranza e uno sciopero della fame.

«Con la Puglia in zona gialla riaprono i 22mila bar, ristoranti, trattorie e gli 876 agriturismi dopo il lungo periodo di lockdown delle feste che ha provocato una perdita di circa 46 milioni solo per la cancellazione dei tradizionali pranzi e cenoni di Natale e Capodanno, mentre permane la situazione di incertezza per il prossimo futuro con la protesta dei ristoratori a Bari per salvare attività e lavoro». È quanto afferma la Coldiretti Puglia, in riferimento al vertice tra Governo e Regioni sul nuovo DPCM che entrerà in vigore dal 16 gennaio. «In realtà aggiunge in una nota - sono molte le strutture che per le difficoltà e la situazione di incertezza hanno deciso di non riaprire anche per il calo del volume di affari dovuto alle chiusure imposte, all'assenza di turismo, allo smartworking e alla diffidenza ancora presente tra i cittadini con l'avanzare dei contagi da Covid». Una situazione di difficoltà che ha fatto chiudere il 14,4% di bar e ristoranti secondo Concommercio.



### STABILIZZAZIONE PRECARI, ESTESA LA LEGGE MADIA AL 31.12.2021, L'USPPPI "FATTI E NON PAROLE".

È LEGGE. Il DL "MILLEPROROGHE" pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 31 dicembre 2020, ha approvato l'emendamento sulla proroga del periodo, dal 31.12.2020 al 31.12.2021, in ordine alla maturazione dei requisiti previsti dalla Legge Madia, inerente la stabilizzazione del personale sanitario oltre alla previsione del premio, a favore degli stessi in quanto impiegati sul versante Covid-19; a tal fine il segretario nazionale dell'Usppi Nicola Brescia e i segretari provinciali Pietro Aniello, Giuseppe Cascarano, Giuseppe Romanelli e Francesca Schiavone responsabile precari Usppi Puglia, accolgono con favore quanto è stato recuperato in fase di riconversione del D.L. Milleproroghe che invece, in precedenza, in fase di pubblicazione era stato dimenticato ovvero omesso.

«Non possiamo che essere soddisfatti, a nome di tutti i precari della sanità in Puglia per questo ulteriore risultato, dichiara il segretario nazionale dell'Usppi Nicola Brescia, non possiamo che ringraziare l'ON Castellone del Movimento 5 stelle e l'ON. Pagano, per aver tenacemente inserito l'emendamento salva precari. Parimenti, saremmo ancora più soddisfatti qualora le direzioni strategiche delle Asl pugliesi, così come sta già provvedendo per i diversi ruoli e profili, completi le procedure di stabilizzazione del personale dirigente e non, a partire da tutti coloro i quali, infermieri compresi, hanno già maturato il requisito previsto dei 36 mesi di servizio negli ultimi otto anni nel S.S.N. al 31.12.2021», concludono dall'Usppi Puglia.

La proroga dei termini della stabilizzazione dei precari prevista dalla legge Madia riaprire una partita che la Regione e le Asl hanno (faticosamente) chiuso nei giorni scorsi, con l'estensione della Legge Madia dal 31.12.2020 al 31.12.2021, fortemente voluta dal segretario nazionale dell'Usppi Nicola Brescia. Un'altra vittoria del sindacato Usppi.

La vecchia procedura di stabilizzazione ha portato in totale ad assumere a tempo indeterminato OLTRE MILLE PRECARI NELLE ASL PUGLIESI al 31 dicembre 2020.

F.TO LA SEGRETERIA GENERALE  
NICOLA BRESCIA

Informazione Pubblicitaria

70121 BARI - Corso Vittorio Emanuele, 30 - Tel. 080.5231670 - Fax 080.5409102  
Pec: usppibari@pecprofessionisti.com - E-mail: usppibari@libero.it

## VIA ALLE NUOVE STABILIZZAZIONI

### Precari Asl è legge il dl Madia

● E' legge il DL Milleproroghe pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 31 dicembre 2020, con cui è stato approvato l'emendamento sulla proroga del periodo, dal 31.12.2020 al 31.12.2021, in ordine alla maturazione dei requisiti previsti dalla Legge Madia, inerente la stabilizzazione del personale sanitario oltre alla previsione del premio, a favore degli stessi in quanto impiegati sul versante Covid-19».

È quanto sottolinea il segretario nazionale dell'Usppi Nicola Brescia e i segretari provinciali Pietro Aniello, Giuseppe Cascarano, Giuseppe Romanelli e Francesca Schiavone responsabile precari Usppi Puglia, accogliendo con favore quanto è stato recuperato in fase di riconversione del D.L. Milleproroghe che invece, in precedenza, in fase di pubblicazione era stato dimenticato ovvero omesso. «Non possiamo che essere soddisfatti, a nome di tutti i precari della sanità in Puglia per questo ulteriore risultato, dichiara il segretario nazionale dell'Usppi Nicola Brescia, non possiamo che ringraziare l'ON Castellone del Movimento 5 stelle e l'ON. Pagano, per aver tenacemente inserito l'emendamento salva precari».

«Parimenti, saremmo ancora più soddisfatti qualora le direzioni strategiche delle Asl pugliesi, così come sta già provvedendo per i diversi ruoli e profili, completi le procedure di stabilizzazione del personale dirigente e non, a partire da tutti coloro i quali, infermieri compresi, hanno già maturato il requisito previsto dei 36 mesi di servizio negli ultimi otto anni nel S.S.N. al 31.12.2021», concludono dall'Usppi Puglia. Con la vecchia stabilizzazione sono stati inquadriati nel Ssr già mille precari.